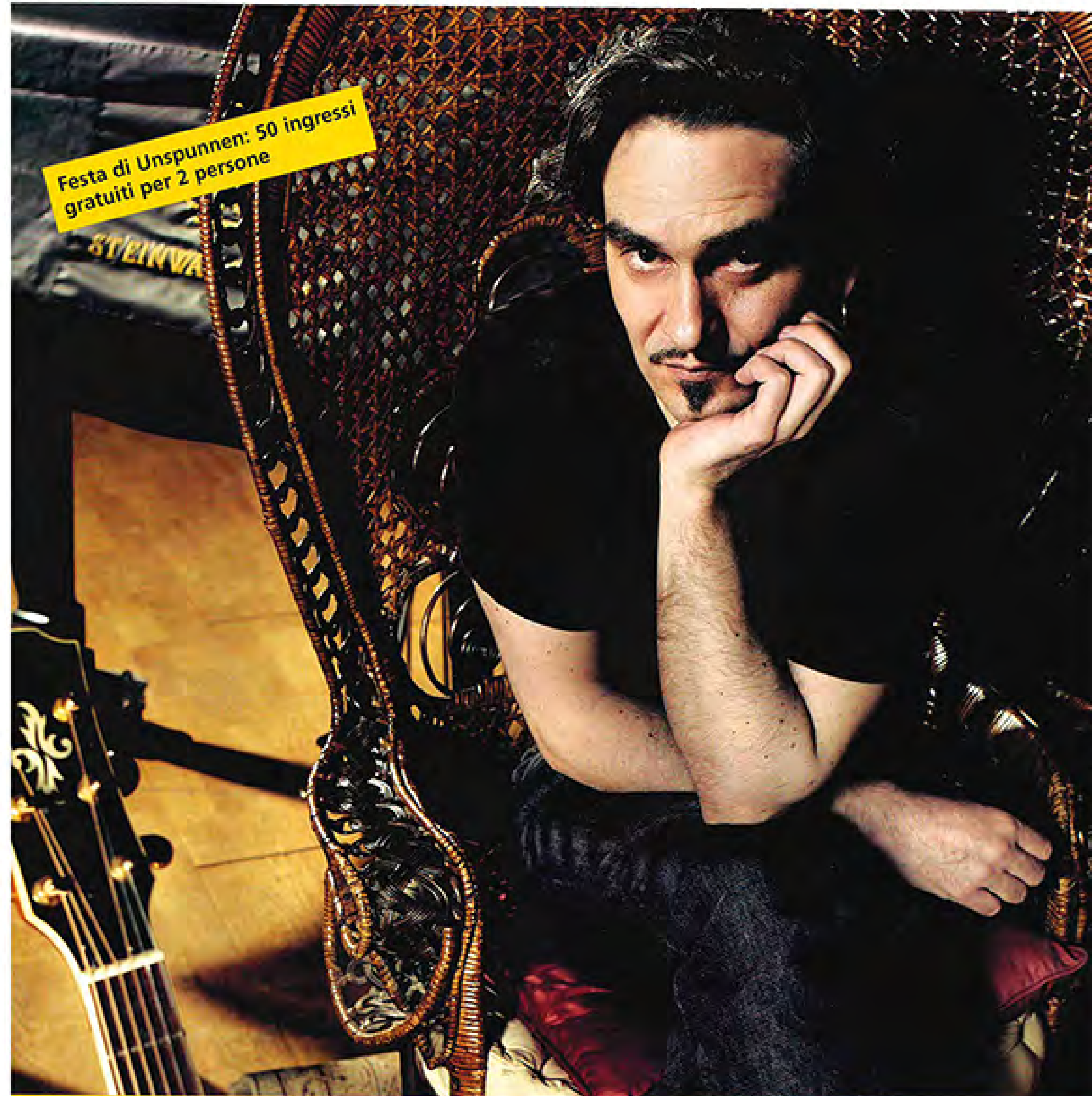


# La Lente

La rivista per gli amici dei francobolli

Numero 1/2005



Festa di Unspunnen: 50 ingressi  
gratuiti per 2 persone

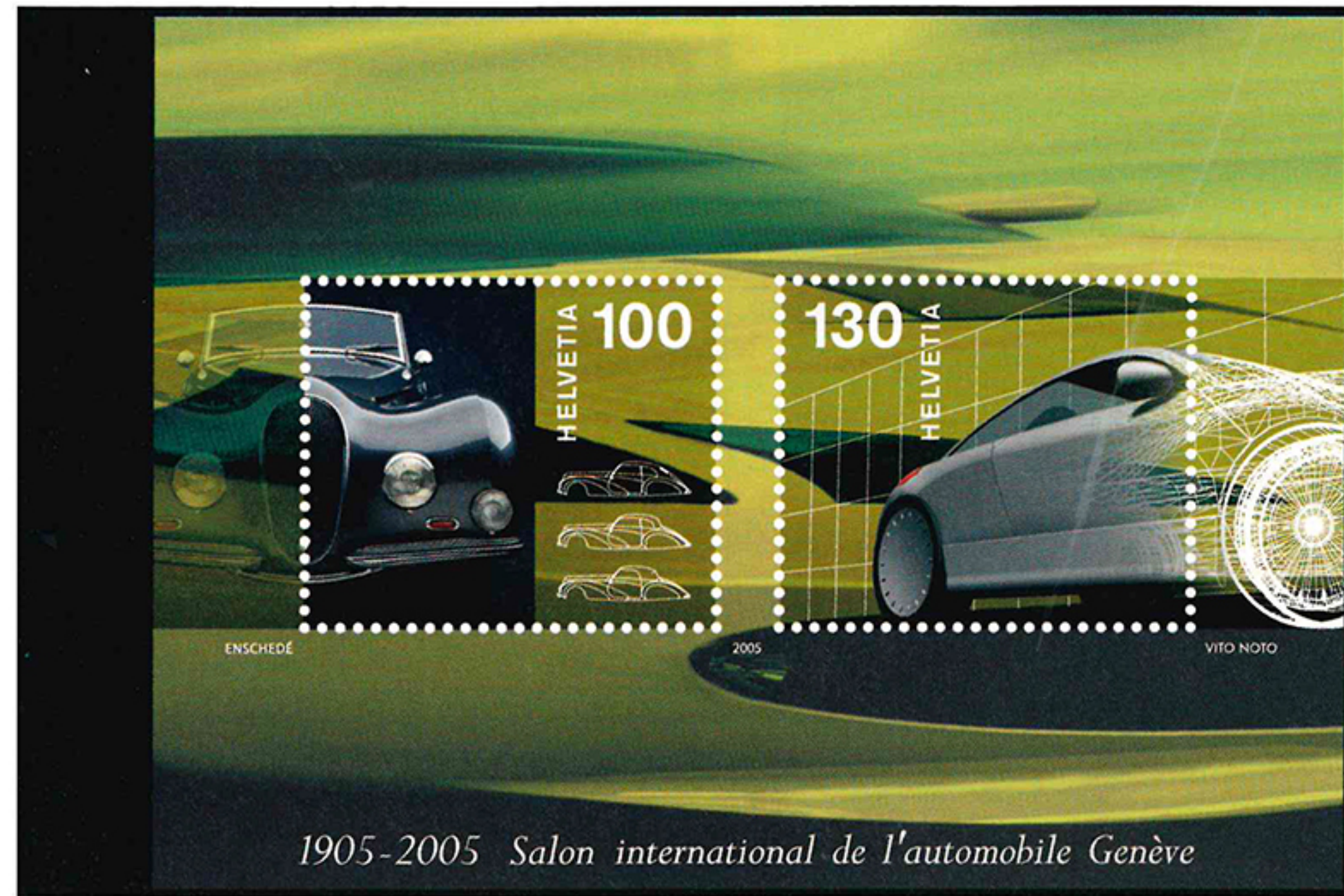
- Ringraziamenti illustri: Stephan Eicher dice «merci»
- Lampo di genio: la teoria della relatività di Albert Einstein
- Personaggi sbarazzini: il topolino di Uli Stein ci prende per il naso

LA POSTA 



# Blocco speciale Salone dell'auto

## Storia dell'automobilismo? C'è anche un capitolo svizzero



Quest'anno ricorre il Centenario del Salone dell'automobile, la cui 75a edizione si terrà dal 3 al 13 marzo. Come di consueto, gli stand di Palexpo ridaranno lustro al fascino dell'automobile, con tante novità. Quella di Ginevra è l'unica fiera dedicata ogni anno in Europa alle quattro ruote. E per la quarta volta, l'esposizione assurge agli onori della filatelia.

La prima Esposizione nazionale dell'automobile e del ciclo venne organizzata a Ginevra dal 29 aprile al 7 maggio 1905. Allestita nel «Palais du Conseil Général», accolse 59 espositori e fu inaugurata dal Consigliere federale Forrer. Fu un vero trionfo. Dopo una seconda edizione a Ginevra nel 1906 e una terza a Zurigo nel 1907, il quarto Salone svizzero dell'automobile venne riproposto soltanto nel 1923, nel «Bâtiment électoral» di Ginevra.

### Internazionale dal 1924

Nel 1924, visto il successo nazionale, il Comitato permanente appositamente fondato nel 1923 decise di invitare anche

gli espositori stranieri. Il Primo «Salon international de l'automobile, de la moto et du cycle», venne inaugurato in pompa magna a Ginevra dal Presidente della Confederazione, M. Chuard: 68 000 visitatori, 200 espositori, l'entusiasmo fu tale che, in un solo anno, il parco macchine in Svizzera crebbe da 33 000 a 39 000 veicoli. Interrotto durante la Seconda Guerra mondiale, il Salone fu la prima fiera della categoria a riaprire i battenti in Europa, nel 1947. Il successo fu notevole, con 305 partecipanti distribuiti su una superficie espositiva di 9600 metri quadri.

### Palexpo oggi

Dal marzo 1982, il Salone ginevrino si svolge a Palexpo, l'area fieristica inaugurata nel dicembre 1981. A ogni allargamento successivo (la «halle» 5 nel 1987, la 7 nel 1995 e la 6 nel 2003), il Salone ne ha via via occupato tutta la superficie utile, peraltro raddoppiata in poco più di 20 anni. In costante crescita anche i visitatori. Dopo la faticosa soglia dei 700 000 nel 2000, il record assoluto è quello del 2004: 730 000 biglietti venduti. In tutta



Europa, quella di Ginevra è l'unica esposizione automobilistica internazionale a cadenza annua. Ginevra deve il suo status privilegiato non solo all'organizzazione e alle infrastrutture di ottima qualità, riconosciute da

### I francobolli speciali precedenti

La Posta Svizzera ha già emesso due francobolli speciali per gli anniversari del Salone, nel 1955 (25a edizione) e nel 1980 (Cinquantenario anniversario). Quest'ultimo, realizzato dal grafico ginevrino Jean Ongaro, mostra una vecchia «Pic-Pic», a ricordo di una fabbrica di automobili ginevrina all'epoca molto conosciuta, ma ormai scomparsa da tempo.



tutti, ma anche alla situazione sui generis della Svizzera: priva di grandi case automobilistiche nazionali, la Svizzera punta sulla competitività dei costruttori e a Ginevra giocano tutti ad armi pari. In Svizzera, inoltre, il Salone è la più grande manifestazione dell'anno, capace di attirare quasi il 40% di visitatori stranieri da 5 continenti e un centinaio di paesi, ma anche 5300 giornalisti (15% svizzeri, 85% stranieri). Giuridicamente, il Salone dell'automobile fa capo a una fondazione senza scopo di lucro, contribuendo così all'immagine di Ginevra e della Svizzera nel mondo.

### Il blocco speciale

Il Centenario del Salone internazionale dell'automobile di Ginevra rappresenta un anniversario particolare, soprattutto per gli esponenti del mondo esclusivo della carrozzeria svizzera, da sempre alla ricerca del connubio tra tradizione e qualità. Il blocco di francobolli esprime proprio questa passione, tra scorcio del passato e sprazzi di futuro. Una pagina, infatti, illustra la tradizione dei carrozzieri elvetici, trasposta con immagini e disegni statici. L'altra getta una ponte verso il domani, con un reticolo dinamico (il «wireframe») che prende forme e sembianze nuove. Così Vito Noto, ideatore del blocco, ha voluto illustrare le possibilità tecniche oggi disponibili per costruire un'automobile – le creazioni del domani tra attrezzi e tradizione.



### Il Salone oggi e ai suoi albori.

Foto: Salon international de l'automobile, Genève

**Vendita:** dall'8.3.2005, fino ad esaurimento delle scorte  
**Uffici postali:** fino ad esaurimento delle scorte  
**Uffici filatelici:** fino al 30.6.2006  
**Prevendita:** dal 1.3.2005  
**Validità:** illimitata dall'8.3.2005

Dal 22.2.2005, tutte le buste senza francobolli possono essere acquistate presso tutti gli uffici filatelici e il servizio clienti Francobolli e filatelia al prezzo di CHF 0.90

**Stampa:** offset, in quattro colori; Joh. Enschedé, Haarlem, Paesi Bassi

**Formati:** 33x28 mm  
**Blocco:** 96x70 mm

**Carta:** carta da francobolli bianca con sbiancante ottico, gommatura opaca, 110 gm<sup>2</sup>  
**Dentellatura:** 14%/13%

### Annullo giorno di emissione:



**Progettista:** Vito Noto, Cadro

**Autore:** René Lambelet, Salon international de l'automobile, Genève